









Incontro giovani Oratorio e istituzioni di Marino

E' un "tandem" dell'amicizia, della condivisione, della solidarietà e dell'incontro quello che simbolicamente rappresenta la comunità civile e religiosa marinese dopo le recenti espresse volontà di apertura e collaborazione tra Palazzo Colonna e le parrocchie del territorio. Un «mezzo di

cammino comune» avviato dal sindaco Fabio Silvagni con l'abate parroco della Basilica di San Barnaba, monsignor Pietro Massari, finalizzato a mettere in campo quei concetti di presenza, collaborazione e sussidiarietà splendidamente interpretati dai Servi di Dio Zaccaria Negroni (primo sindaco di Marino dal dopoguerra) e monsignor Guglielmo Grassi (parroco di San Barnaba dal 1908 al 1954, fondatore dell'omonimo Oratorio) per i quali è in corso processo di Canonizzazione e Beatificazione.

A testimoniare la volontà di vivere ancor di più la città in regime di vicinanza e confronto, nella consapevolezza del patrimonio umano, culturale e storico che custodisce e rappresenta, il colorato e gioioso sorriso dei bambini e dei ragazzi dell'Oratorio San Barnaba, accolti oggi, 25 luglio, a Palazzo Colonna in un caloroso, collettivo abbraccio dal sindaco Fabio Silvagni e dal presidente del Consiglio comunale Umberto Minotti. Con loro gli assessori Arianna Esposito (Pubblica Istruzione), Tiziana Palozzi (Servizi Sociali) e Gianfranco Bartoloni (Urbanistica) con i consiglieri Stefano Cecchi ed Enrico Iozzi. Oltre duecentocinquanta tra bambini e ragazzi che, carichi di energia e gioia a rappresentare le diverse fasi della crescita, in magliette multicolore, hanno letteralmente invaso l'Aula Consiliare con i loro pensieri gioiosi e i loro canti. Un evento che, giunto al termine delle attività estive interne all'Oratorio diretto nelle sue originarie prime fasi da Don Ugo Di Lollo, religioso che molto ha investito nelle potenzialità educative della struttura per i giovani, ha visto il sindaco Silvagni sottolineare i valori profondi del volontariato «uno



dei termini più belli» ha affermato, soprattutto se declinato in funzione e sostegno dell'età evolutiva. «Oggi in quest'aula si respira un'energia pulita. Mantenetele tale nella vostra vita – ha detto ancora il primo cittadino invitando don Pietro, gli animatori e i ragazzi dell'Oratorio, ad eleggere quale colore distintivo delle loro attività il bianco «simbolo di purezza, trasparenza e semplicità, da non abbandonare mai nel percorso di vita».

Dopo un ringraziamento da parte di Silvagni al contributo, importante, offerto da don Ugo ed all'Oratorio alle «adolescenze gioiose» di molti marinesi, l'auspicio di dar vita, in stretta sinergia e intesa con le parrocchie, ad incontri periodici di confronto con inizio già dal prossimo settembre, propedeutici a strategie comuni in favore del territorio. Grazie alla prima, importante collaborazione con Don Pietro Massari, ha ribadito Silvagni. Sacerdote che, di rimando, non ha fatto mancare la sua riconoscenza al sindaco e all'Amministrazione per la sensibilità e disponibilità. Con un riferimento al difficile ruolo di primo cittadino «una missione in favore della comunità», ha detto Don Pietro citando Zaccaria Negroni.

Tante le domande poste dai ragazzi al primo cittadino. E, tutte, pur se diverse tra loro, incentrate sulla volontà dei ragazzi di essere parte attiva, presente e partecipe della collettività. A suggellare un futuro,

